

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6048 del 30/12/2019
Oggetto	DPR 59/2013 E S.M.I. - DITTA S.E.R. S.r.l. Società Europea Rigenerazione per lo stabilimento sito in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Bargone Valle n. 250 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6240 del 30/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno trenta DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme con nota prot.n.22065/VI - 3 del 14/08/2019 ed acquisita al protocollo n. PG/2019/128246 del 14/08/2019, presentata dalla Ditta S.E.R. S.r.l. Società Europea Rigenerazione, nella persona del Sig. Michele Robbe in qualità di Amministratore Unico, con sede legale in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Bargone Valle n. 248, C.A.P. 43039 e stabilimento sito in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Bargone Valle n. 250, C.A.P. 43039, per il rilascio

dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "lavorazione materie plastiche";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la conferenza di Servizi indetta, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme con nota prot.n.22961/VI.003 del 28/08/2019 (acquisita al prot.n.PG/2019/133183 del 28/08/2019) e tenutasi in data 10/09/2019;
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/131100 del 23/08/2019;
- la relazione sulla gestione delle criticità dell'impianto in riferimento all'inquinamento olfattivo, consegnata dalla Ditta nella seduta di conferenza di Servizi del 10/09/2019, acquisita al prot.n.PG/2019/139695 del 10/09/2019;
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme con nota prot.n.26935/VI-9 del 10/10/2019, acquisite al prot.n.PG/2019/155943 del 10/10/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Salsomaggiore Terme in data 14/11/2019 prot.n.29893/6-9, acquisito al prot.n.PG/2019/175461 del 14/11/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza prot.n. 74628 del 20/11/2019 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA, acquisito al prot.n.PG/2019/179081 del 20/11/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Fidenza in data 18/11/2019 prot.n.44312 (contenente quale parte integrante il parere di Arpae – ST di Parma espresso in merito alla matrice inquinamento acustico), trasmesso dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme con nota prot.n.31313/6-9 del 28/11/2019 ed acquisito al prot.n.PG/2019/183858 del 29/11/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/195543 del 20/12/2019, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto dio Parma", allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4) in cui, in particolare, in merito alle emissioni odorigene, è riportato che "...Per quanto concerne le emissioni odorigene si

rimanda ai contenuti della ns. nota PG/2019/192022 del 13/12/2019, le cui indicazioni devono intendersi come prescrizioni da espletarsi da parte del Gestore prima della messa in esercizio degli impianti ..."; conseguentemente in Allegato 5 si allega la nota di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/192022 del 13/12/2019;

- il parere favorevole del Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme in materia di salute pubblica prot.n.33797 del 24/12/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/197343 del 24/12/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 6);

EVIDENZIATO che per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...il ciclo produttivo dell'attività aziendale non scaricherà reflui di tipo industriale e comunque nell'eventualità vengano generate acque reflue industriali saranno debitamente smaltite tramite società autorizzate...i reflui derivanti da uffici e spogliatoi...avranno natura esclusivamente domestica...Il recapito di tali reflui avverrà nella pubblica fognatura, tale scarico risulta pertanto escluso dai titoli da ricomprendere all'interno dell'istanza di A.U.A. ...";

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta S.E.R. S.r.l. Società Europea Rigenerazione, con Amministratore Unico nella persona il Sig. Michele Robbe, con sede legale in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Bargone Valle n. 248, C.A.P. 43039 e stabilimento sito in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Bargone Valle n.

250, C.A.P. 43039, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione materie plastiche" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA in data 20/11/2019 prot.n. 74628 (Allegato 2), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/195543 del 20/12/2019, in cui, in particolare, in merito alle emissioni odorigene, è riportato che *"...Per quanto concerne le emissioni odorigene si rimanda ai contenuti della ns. nota PG/2019/192022 del 13/12/2019, le cui indicazioni devono intendersi come prescrizioni da espletarsi da parte del Gestore prima della messa in esercizio degli impianti ..."*, nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 4), e nella nota di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/192022 del 13/12/2019 (Allegato 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **EM1 – EM2 – EM5 – EM6 – EM7** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni EM1 – EM2 – EM5 – EM6 – EM7 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Salsomaggiore Terme in data 10/05/2019 prot.n.96153 (Allegato 1), nel parere espresso dall'AUSL

di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA in data 20/11/2019 prot.n. 74628 (Allegato 2) e nel parere espresso dal Comune di Fidenza in data 18/11/2019 prot. n. 44312 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Salsomaggiore Terme si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Salsomaggiore Terme, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Salsomaggiore Terme, Comune di Fidenza ed AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Salsomaggiore Terme all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 24476/2019

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE
Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME
AREA 3 – TECNICA E SICUREZZA

Servizio Ambiente – Sportello Unico

viale Romagnosi, 7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) – C.F. e P.I. 00201150349
Tel. (0524) 580239 - Telefax (0524) 580299 – www.comune.salsomaggiore-terme.it

Prot. gen. n. 29893/6-9

Salsomaggiore Terme,

14 NOV. 2019

Spett. ARPAE

V.le Bottego, 9

43121

PARMA

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ditta SER, ex stabilimento Salsoplast, via Bargone Valle n. 250, Comune di Salsomaggiore Terme. Rif. Prot. Suap n. 21654 del 09/08/2019

Pareri emissione in atmosfera e impatto acustico

In risposta a Vs. nota prot. n. 161182/2019 del 18/10/2019 (prot. SUAP n. 27821 del 21/10/2019) con la quale si richiedono i pareri di competenza relativamente alla pratica in oggetto, vista la documentazione allegata all'istanza pervenuta al prot. gen. SUAP n. 22065 del 14/08/2019 e s.m.i., si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole per la matrice ambientale "emissione in atmosfera" e per la matrice "rumore".

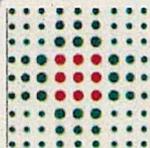
Distinti saluti.

*L'Ing. Capo Direttore dell'Area 3
Technica e Sicurezza
Responsabile SUAP Delegato
(Ing. Rossano Varazzani)*



ALLEGATO 2

PG/2019/179081 DEL 20/11/2019



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0074628
DATA: 20/11/2019
OGGETTO: Risposta a: [Prot.: 0026935/2019] TRASMISSIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER NUOVO IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO EX STABILIMENTO "SALSOPLAST" SITO IN LOC. BARGONE VALLE N. 250. T

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

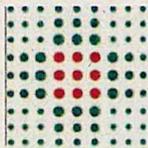
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0074628_2019_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	D0EB83E4A569063CB21AF4712C2A6673 BAF445924310CFA6AEC6D6317B646300



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

Comune Di Salsomaggiore Terme
protocollo@postacert.comune.salsomag
giore-terme.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: [Prot.: 0026935/2019] TRASMISSIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER NUOVO IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO EX STABILIMENTO "SALSOPLAST" SITO IN LOC. BARGONE VALLE N. 250. T

Si comunica in riferimento all'invio da parte del SUAP del Comune di Salsomaggiore Terme con nota prot 22065/VI-3 del 14.08.2019 della documentazione relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), presentata dalla ditta S.E.R. S.r.l. Società Europea Rigenerazione per l'attività che intende avviare presso il sito produttivo ubicato in Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Località Ponte Ghiara, Via Bargone Valle n. 250, viste le integrazioni presentate dalla ditta a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 10.09.2019

L'attività della ditta consiste nella lavorazione di materie prime secondarie di natura plastica a base poliolefinica mediante fasi di eventuale macinazione, se necessaria, e successiva estrusione.

La linea di macinazione, posta nel capannone B, risulta formata da una macchina da taglio con ghigliottina per la riduzione volumetrica delle frazioni di m.p.s. di maggiori dimensioni, un impianto di macinazione (mulino), che risulta collocato all'interno di cabina di insonorizzazione per contenimento delle emissioni acustiche, ed un impianto di confezionamento del materiale macinato in sacconi ("big bag") per il successivo stoccaggio all'interno e all'esterno del sito produttivo. Nella domanda è specificato che tale fase produttiva sarà attivata nel momento in cui si rendesse necessaria la triturazione di m.p.s. in blocchi e/o lastre per la loro riduzione in scaglie di dimensioni adeguate e consone alla loro lavorabilità nella successiva fase di estrusione.

La linea di macinazione risulta servita da un impianto di captazione del materiale particellare e delle polveri, convogliato al punto di emissivo denominato EM5 dotato di un sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche.

L'attività di estrusione è ubicata all'interno del capannone A dove sono presenti due linee di estrusione parallele, di capacità produttiva pari a 4.000,00 kg/h., identificate come "Linea di Estrusione 1 - LE1" e "Linea di Estrusione 2 - LE2".

L'approvvigionamento delle linee avviene tramite big bag, il prodotto viene scaricato all'interno di tramogge e quindi caricata in sili e da questi dosata negli estrusori mediante trasporto meccanico.

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Il prodotto finito viene temporaneamente immagazzinato in silos presenti a fine linee e movimentato con confezionamento in big bag.

In corrispondenza della trafila risultano posizionati caminetti di degassaggio e più punti di aspirazione per la captazione dei vapori generati.

Gli inquinanti atmosferici (S.O.V.) derivanti dalle due linee di estrusione sono captati e convogliati ad altrettanti punti di emissione in atmosfera identificati come EM1 ("Linea di Estrusione 1") e EM2 ("Linea di Estrusione 2") dotati di sistemi di abbattimento costituiti da scrubbers ad acqua.

E' inoltre presente una attività di estrusione a fini della ricerca e sviluppo, ubicata all'interno del capannone B; sono presenti due linee di estrusione "parallele" denominate LEP1 ed LEP2.

La linea LEP1 dotata di estrusore con capacità produttiva massima pari a 50 kg/h, risulta finalizzata a testare e valutare la qualità della m.p.s. impiegata. In corrispondenza della trafila saranno posizionati un caminetto di degassaggio e più punti di aspirazione per la captazione dei di vapori generati. Questi ultimi saranno convogliati ad un sistema di abbattimento costituito da scrubber ad acqua il punto emissivo risulta identificato come EM6.

Linea LEP2 dotata di estrusore con capacità produttiva variabile da un minimo di 40 kg/h ad un massimo di 450 kg/h, è utilizzata per la produzione di lotti, finalizzati ad una valutazione dei test di estrusione. La configurazione della linea, compresi i silos di carico e scarico e i trasporti sempre meccanici, e le attività lungo essa saranno del tutto analoghe a quelle previste per la Linea LEP1 ed anche in questo caso i vapori generati saranno convogliati allo stesso punto emissivo identificato come EM6, che risulta al servizio di entrambe le linee di ricerca e sviluppo.

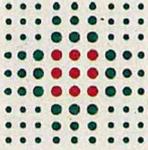
In relazione viene inoltre indicato che al punto emissivo EM6 saranno inoltre convogliati anche gli inquinanti derivanti dalla fase di stampaggio provini, svolta per mezzo di due presse dedicate, denominate PL1 e PL2, tale lavorazione è svolta con modalità saltuaria e non continuativa.

Riguardo all'impatto odorigeno, si prende atto di quanto riportato nella valutazione previsionale del disturbo olfattivo ed in particolare che dalla simulazione modellistica e dal confronto sull'accettabilità dell'impatto nei confronti dei recettori, si ritiene che i sistemi di abbattimento degli effluenti gassosi siano in grado di assicurare il rispetto dei valori di accettabilità richiesti dalle Linee Guida ARPAE.

Come anche riportato nella relazione, si ritiene comunque opportuno che l'azienda provveda ad eseguire un monitoraggio delle sostanze odorigene una volta a regime.

In merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, si prende atto e si condivide quanto riportato nel parere favorevole espresso da ARPAE prot. 170436 del 05.11.2019, in particolare si concorda sulla necessità che la ditta provveda ad eseguire una attenta valutazione post operam.

Relativamente al traffico indotto, è previsto l'accesso dei camion solo nel periodo, è indicata una stima del flusso, con l'attività a regime di circa n. 10 veicoli/giorno.



Si ricorda che, per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Insedimenti Produttivi di Rilievo Comunale Esistenti", mentre nella classificazione acustica l'area è in classe VI, confinante con una classe IV Comune di Fidenza.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

ALLEGATO 3



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME
AREA 3 – TECNICA E SICUREZZA

Il Dirigente dell'Area

Viale Romagnosi, 7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) – C.F. e P.I. 00201150349

Tel. 0524 580239 - Telefax 0524 580299 – www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

Prot. gen. n. 31313 / 6-9

Salsomaggiore Terme, 28/11/2019

Spett.le

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Piazzale della Pace, 1

43121 PARMA

PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PRATICA DI SPORTELLO UNICO.

Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per nuovo impianto produttivo presso l'ex stabilimento Salsoplast sito in via Bargone Valle, 250. Rif. Prot. SUAP n. 21654 del 09/08/2019.

Trasmissione pareri.

Relativamente alla pratica di sportello unico indicata in oggetto, si trasmette la seguente documentazione:

- ARPAE - Sezione Territoriale di Parma - per parere tecnico in materia di impatto acustico;
- COMUNE DI FIDENZA per parere sull'impatto acustico;
- AUSL – Fidenza per parere sulle emissioni in atmosfera e sull'impatto acustico;
- COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME – Servizio Ambiente per parere matrice ambientale “emissione in atmosfera” e matrice “rumore”- già trasmesso con nota prot. 29893 del 14/11/2019.

L'INGEGERE CAPO
DIRETTORE DELL'AREA 3
TECNICA E SICUREZZA
Responsabile SUAP Delegato
(Ing. Rossano Varazzani)



Allegati:

- 1) *Parere ARPAE recepita al prot. SUAP N. 29336 DEL 7/11/2019;*
- 2) *Parere Comune di Fidenza recepito al prot. 30167 del 18/11/2019;*
- 3) *Parere AUSL recepito al prot. 30423 del 20/11/2019;*
- 4) *Parere Comune di Salsomaggiore – Servizio Ambiente – già trasmesso con prot. 29893 del 14/11/2019.*

PROTOCOLLO: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0044312/2019 - SER SRL. NUOVO IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO EX STABILIMENTO SALSOPLAST IN VIA BARGONE VALLE N. 250. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.



Modifica Invia tramite E-Mail Visualizza messaggio Stampa ricevuta Invia ricevuta Crea susseguente Crea copia ? help?

Vai a...

DATI OBBLIGATORI

Numero 30167	Data protocollo 18/11/2019 13:04	Entrata/Uscita/Interno E *	Data arrivo 18/11/2019
Mittente	Ragione sociale protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it	Indirizzo	
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0044312/2019 - SER SRL. NUOVO IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO EX STABILIMENTO SALSOPLAST IN VIA BARGONE VALLE N. 250. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.		
Estremi doc orig		Data red doc	Nr allegati 6

DESTINATARI INTERNI Organizzazione operativa

Documento collegato			
UO	Area 3 Tecnica e Sicurezza		
Estensione visibilità protocollo	Area		
Destinatario		Ruolo permesso Direttore Area 3	<i>Traccia destinatari</i>

DATI CLASSIFICATIVI

Descrizione	Pianificazione e gestione del territorio / Ambiente: autorizzazioni - monitoraggio e controllo		
Antecedente		Sussequente	
Mezzo postale	P.E.C.	Data postale	

Visualizza altri dati



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

Prot. n.

Fidenza, 14 novembre 2019

PEC

Spett.le

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME

E P.C. ARPAE SAC

ARPAE ST

ASL SIP

Oggetto: SER SRL. NUOVO IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO EX STABILIMENTO SALSOPLAST IN VIA BARGONE VALLE N. 250. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto e alle integrazioni richieste dall'amministrazione scrivente in sede di conferenza di servizi del 10 settembre 2019, pervenute in data 10 ottobre 2019, prot. n. 39221, dal comune di Salsomaggiore, in qualità di autorità procedente, contestualmente alla richiesta di parere in merito alla matrice rumore, premesso che:

- l'attività produttiva esistente ha già comportato in passato rimostranze da parte della popolazione residente e sembra, in concreto, contrastare con le conclusioni del documento previsionale che, a fronte di un incremento delle sorgenti sonore, definiscono la rumorosità del nuovo impianto *"talmente bassa da risultare conforme al limite differenziale per qualsiasi livello di rumorosità residua presente sia nel periodo diurno che nel periodo notturno"*;
- la condizione teorica stimata in via previsionale dallo studio acustico non fornisce i livelli di rumore attesi in assenza di misure mitigative ed è, pertanto, subordinata all'adozione di una serie di interventi (ad es. silenziatori nei camini "dove necessario", impiego di modelli di chiller silenziati, realizzazione di una barriera acustica di altezza pari a 4 m con "buone proprietà fonoassorbenti", eventuali interventi di silenziamento degli scrubber), la cui reale efficacia assume quindi particolare rilievo nel definire l'effettiva compatibilità acustica dell'intervento.
- come evidenziato dalla stessa ditta nella nota di risposta alle richieste del servizio scrivente, in questa fase previsionale il proponente non è in grado di fornire specificazioni (e, quindi, non è in grado di escludere) in merito alla possibile presenza di componenti impulsive, tonali o in bassa frequenza riconducibili all'attività di progetto, che determinerebbero significative penalizzazioni;

- per quanto riguarda il rispetto del limite differenziale le valutazioni effettuate, non potendo valutare il rumore all'interno delle abitazioni, si basano su assunti teorici di abbattimento del rumore riscontrabile all'interno degli ambienti abitativi con finestre aperte.

preso atto che:

- ARPAE, servizio Territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 5 novembre 2019, prot. n. 42329, ha prodotto specifica relazione in merito alla matrice acustica esprimendo parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza evidenziando contestualmente *la necessità che si provveda ad una attenta valutazione post operam che preveda la determinazione all'interno dell'opificio del rispetto dei valori di 82 dB(A) a 1 metro su piano riflettente per il periodo diurno e 81 dB(A) sempre a 1 metro su piano riflettente nel periodo notturno, da ritenersi come indice del rispetto delle condizioni operative indicate dal tecnico competente in acustica in sede progettuale. Analoga valutazione strumentale comprovante la rispondenza dei valori stimati in sede previsionale dovrà essere espletata anche per quanto concerne le sorgenti sonore operanti all'esterno. Altresì dovrà essere predisposta una procedura aziendale che indichi quali finestrate e portoni dovranno essere obbligatoriamente mantenuti chiusi nel periodo notturno, quali attività non potranno essere espletate nella stessa fascia oraria e le modalità di verifica della riduzione notturna al 90% il numero di giri/min dei ventilatori.*

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, si esprime parere favorevole sulla matrice rumore, con le seguenti prescrizioni:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di ARPAE, con nota pervenuta il 5 novembre 2019, prot. n. 42329, parte integrante del presente parere, pertanto in assenza di ulteriori specifiche da parte del proponente, si conferma la necessità del collaudo acustico in opera, finalizzato a verificare l'efficacia dei presidi di protezione acustica previsti e all'esecuzione di un monitoraggio acustico effettuato al confine di proprietà e presso i ricettori potenzialmente esposti all'impatto acustico dell'intervento, finalizzato a valutare in esercizio l'effettivo rispetto dei limiti assoluti e differenziali, diurni e notturni, compresa l'eventuale presenza di componenti tonali e/o impulsive;
- la verifica acustica dovrà essere effettuata entro 30 giorni dall'entrata in funzione del nuovo insediamento produttivo, in condizioni di normale funzionamento sia dell'impianto in progetto che delle altre installazioni già esistenti nelle aree limitrofe, comunicando immediatamente i risultati ad ARPAE e al Comune di Fidenza;

- in generale dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

In conclusione si richiede ad ARPAE - Sezione Territoriale di Fidenza, in qualità di ente accertatore, al fine di valutare l'effettiva compatibilità acustica, di valutare la necessità di svolgere, in contraddittorio con la ditta in oggetto, la valutazione strumentale in condizione di funzionamento a regime.

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

PEC

Al Suap
del Comune di
Salsomaggiore Terme

E pc Al Sindaco
del Comune di
Fidenza

E pc Al Servizio Igiene
Sanità Pubblica
Ausl di Parma
Distretto di Fidenza

Oggetto: istanza AUA ditta S.E.R. srl, ex stabilimento Salsoplast, Via Bargone Valle n. 250, comune di Salsomaggiore Terme. Rif. Prot. Suap n. 21654 del 09/08/2019. Matrice inquinamento acustico. Relazione.

La presente riscontra la richiesta di codesto Suap del 10/10/2019 prn. 26935/VI-9. L'istanza di AUA indicata in oggetto è corredata da una valutazione previsionale di impatto acustico redatta dallo Studio ingegneria e acustica Ing. Lorenzo Soligo di Camposampiero (PD) da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica.

Si premette che l'opificio in esame era interessato da attività di produzione di film e sacchi plastici fin dagli anni '70 del secolo scorso e già a partire dal 1984 è stato oggetto di verifiche fonometriche da parte dell'Ente di controllo a seguito segnalazioni da parte del vicinato che lamentava l'inquinamento acustico presente nel periodo notturno.

La vicinanza tra le sorgenti sonore aziendali ed i ricettori residenziali insistenti sul lato opposto di Via Bargone Valle in comune di Fidenza ha sempre caratterizzato il clima acustico della zona rendendo problematica la convivenza tra la realtà produttiva operante per l'intero arco della giornata e le esigenze di riposo notturno tipiche di un'area con insediamenti a carattere residenziali.

Di conseguenza è necessaria una attenta ed approfondita valutazione previsionale del futuro impatto acustico conseguente alla riattivazione dello stabilimento.

Detto contesto appare noto all'estensore della valutazione previsionale in esame che ha prima esaminato tutte le fonti di emissione sonora inserite nel progetto e valutato le caratteristiche di fonoisolamento delle strutture per poi realizzare un

modello acustico previsionale con l'ausilio del software di calcolo Soundplan, simulando la propagazione del suono all'esterno dei fabbricati dello stabilimento ed è giunto ad una stima dei livelli di pressione sonora attesi ai ricettori.

La valutazione si basa sulla rumorosità determinata presso impianti di lavorazione del materiale plastico attivi presso l'adiacente stabilimento della stessa ditta SER.

Il Tecnico competente ha evidenziato la presenza di camini deputati al convogliamento in atmosfera degli aeriformi aspirati ed al fine di ridurre l'impatto acustico di tali sorgenti in sede progettuale è stata prevista la riduzione della velocità dei fumi all'interno dei condotti aumentandone la sezione, oltre a posizionare i camini di emissione il più lontano possibile dai ricettori, evitando il lato dei capannoni rivolti verso le aree di classe acustica inferiore dove sono presenti i ricettori più vicini ed altresì posizionando, dove possibile, i relativi ventilatori all'interno dei capannoni. Sono stati previsti dispositivi di attenuazione del rumore quali silenziatori ove ritenuto necessario.

Gli impianti di abbattimento polveri relativi alle due linee produttive saranno posizionati sotto una tettoia retrostante al capannone "A", in posizione schermata rispetto ai ricettori più esposti.

Il redattore della valutazione ha eziandio raccomandato di prevedere in fase di installazione adeguati spazi liberi attorno ad essi, per facilitare un eventuale intervento di mitigazione acustica.

Ogni linea produttiva di estrusione sarà dotata di un impianto rumoroso tipo "chiller". Che dovranno essere ovviamente modelli silenziati.

Le pompe dei compressori saranno alloggiati all'interno del capannone "A", inoltre per il periodo notturno si prevede di ridurre al 90% il numero di giri/min dei ventilatori. Con questi accorgimenti in base ai dati forniti dal produttore i livelli di rumorosità si ridurranno a 82 dB(A) a 1 metro su piano riflettente per il periodo diurno e 81 dB(A) a 1 metro su piano riflettente nel periodo notturno.

Si sottolinea che la valutazione previsionale evidenzia la necessità di realizzare una barriera acustica con altezza pari a 4 metri, posizionata in prossimità dei "chiller" atta a ridurre l'impatto acustico.

L'estensore si è comunque riservato di poter optare per una tipologia diversa di mitigazione, ma adeguata a garantire un abbattimento dei livelli di rumore ai ricettori almeno pari a quello stimato dal calcolo previsionale.

L'incremento del traffico veicolare indotto è stato considerato sotto il profilo acustico irrilevante.

La valutazione previsionale evidenzia, per quanto concerne i limiti di immissione assoluti che sia nel periodo diurno sia in quello notturno i livelli di emissione si mantengono inferiori di almeno 10 dB(A) al limite di zona in tutti i ricettori; di conseguenza, si può affermare che è atteso che i livelli di immissione rispettino i limiti indicati dalla zonizzazione acustica.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti di immissione differenziali diurni e notturni in ambiente abitativo, lo sviluppo progettuale è stato finalizzato a ridurre la rumorosità all'interno dell'ambiente abitativo, in modo da conseguire in ogni caso il soddisfacimento di quanto prescritto dall'art. 4 del DPCM 14 novembre 1997, ossia a ridurre il livello di rumore ambientale al di sotto del limite minimo di applicabilità del criterio differenziale stesso, indipendentemente dal valore del livello residuo.

Più precisamente, il rispetto del limite differenziale può essere ottenuto quando il valore di LA è inferiore a 50,0 dB(A) e a 40,0 dB(A) rispettivamente nei periodi diurno e notturno.

Tale condizione dovrebbe essere raggiunta essendo stimati valori all'interno degli ambienti abitativi dei ricettori pari a 48 dB(A) nel periodo diurno e 37 dB(A) nel periodo notturno.

La situazione limite si ha quindi considerando l'attenuazione di 5 dB(A) per il così detto "effetto sbocco" con un livello di emissione esterno di circa 53 dB(A) nel periodo diurno e a 42 dB(A) nel periodo notturno.

Questo Servizio esprime pertanto parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico.

Quanto sopra esposto però evidenzia la necessità che si provveda ad una attenta valutazione post operam che preveda la determinazione all'interno dell'opificio del rispetto dei valori di 82 dB(A) a 1 metro su piano riflettente per il periodo diurno e 81 dB(A) sempre a 1 metro su piano riflettente nel periodo notturno, da ritenersi come indice del rispetto delle condizioni operative indicate dal tecnico competente in acustica in sede progettuale.

Analoga valutazione strumentale comprovante la rispondenza dei valori stimati in sede previsionale dovrà essere espletata anche per quanto concerne le sorgenti sonore operanti all'esterno.

Altresì dovrà essere predisposta una procedura aziendale che indichi quali finestre e portoni dovranno essere obbligatoriamente mantenuti chiusi nel periodo notturno, quali attività non potranno essere espletate nella stessa fascia oraria e le modalità di verifica della riduzione notturna al 90% il numero di giri/min dei ventilatori.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 29604/2019

ALLEGATO 4

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP prot. 21654/2019 del Comune di Salsomaggiore Terme (Parma)

Relazione Tecnica

Ditta: **S.E.R. S.R.L. SOCIETA' EUROPEA RIGENERAZIONE**
sede legale in via Bargone Valle n. 248, Salsomaggiore Terme (Parma)
u.o. "ex Salsoplast" in via Bargone Valle n. 250, Salsomaggiore Terme (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede "**lavorazione di materie plastiche**";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. si prende atto della presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE EMT: - "Impianto termico singolo per riscaldamento di palazzina uffici con potenzialità pari a 110 kW;**
7. si prende atto della presenza di emissioni provenienti da ricambi d'aria ricompresi nell'art. 272, c.5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e più precisamente: EMS1 - EMS2 - EMS3 - EMS4;
8. si prende atto della presenza di una emissione proveniente dal laboratorio interno, che risulta essere scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, e più precisamente:
 - **EMISSIONE EML: - "Laboratorio di analisi e ricerca"**

si ritiene che

la ditta **S.E.R. S.R.L. SOCIETA' EUROPEA RIGENERAZIONE**, il cui Gestore è il Sig. Robbe Michele, con sede legale in via Bargone Valle n. 248 e u.o. "ex Salsoplast" in via Bargone Valle n. 250 entrambe nel Comune di Salsomaggiore Terme (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE EM1: - "LINEA DI ESTRUSIONE 1 LE1 (Capannone A)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	340	giorni
Altezza minima	12	m
COV (espressi con C-org. tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE EM2: - "LINEA DI ESTRUSIONE 2 LE2 (Capannone A)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	340	giorni
Altezza minima	12	m
COV (espressi con C-org. tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE EM5: - "LINEA MACINAZIONE (Capannone B)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	340	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE EM6: - "LINEE DI ESTRUSIONE DI PROVA E PRESSE (Capannone B)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
COV (espressi con C-org. tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE EM7: - "OFFICINA (Capannone B)"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI ODORIGENE

Per quanto concerne le emissioni odorigene di rimanda ai contenuti della ns nota PG/2019/192022 del 13/12/2019, le cui indicazioni devono intendersi come prescrizioni da espletarsi da parte del Gestore prima della messa in esercizio degli impianti.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni EM1 - EM2 - EM5 - EM6 - EM7** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle **emissioni EM1 - EM2 - EM5 - EM6** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	S.E.R. S.R.L. SOCIETA' EUROPEA RIGENERAZIONE
Partita IVA/Codice fiscale:	10880220156

Sede legale:	Via Bargone Valle n. 248, Salsomaggiore Terme (Parma)
Gestore:	Robbe Michele
Sede locale impianti:	Via Bargone Valle n. 250, Salsomaggiore Terme (Parma)
Coordinate UTM X:	44,84146
Coordinate UTM Y:	10,01783
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione materie plastiche
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime utilizzate [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	340
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	658 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	670 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Cristina Bazzini	Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 24476/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 5

P6/2019/192022 del 13/12/2019



Al Servizio Autorizzazioni
Concessioni – SAC
Arpae – Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: istanza AUA ditta S.E.R. srl, ex stabilimento Salsoplast, Via Bargone Valle n. 250, comune di Salsomaggiore Terme. Rif. Prot. Suap n. 21654 del 09/08/2019. Matrice emissioni in atmosfera. Richiesta integrazioni.

La presente riscontra la richiesta di relazione tecnica di codesto SAC trasmessa tramite posta interna.

L'istanza di AUA indicata in oggetto è corredata da una relazione olfattometrica dalla quale non risulta comprensibile il set di dati meteorologici utilizzati per le simulazioni e risultano di difficile interpretazione i grafici dei dati.

Appare pertanto opportuno che il proponente produca una integrazione all'istanza di AUA in esame che estenda le simulazione ad un intero anno meteorologico e che preveda:

- la restituzione dei dati come valore massimo orario e al 98° percentile (su un set di dati annuali) in termini di isoplete di concentrazione (mappa) e di valori puntuali ai ricettori (tabella), altresì nelle tabelle dei dati dovranno essere indicate le distanze tra recettore e sorgente e la classificazione dell'area del recettore;
- la esplicita indicazione delle modalità di calcolo dei dati orari di picco.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Cristina Marconi

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 24476/2019

ALLEGATO 6



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME
AREA 3 – TECNICA E SICUREZZA

Il Dirigente dell'Area

Viale Romagnosi, 7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) – C.F. e P.I. 00201150349

Tel. 0524 580239 - Telefax 0524 580299 – www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

Prot. gen. n. 33797/V1.3

Salsomaggiore Terme, 20/12/2019

Spett.le

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Piazzale della Pace, 1

43121 **PARMA**

PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per nuovo impianto produttivo presso l'ex stabilimento Salsoplast sito in via Bargone Valle, 250. Rif. Prot. SUAP n. 21654 del 09/08/2019.

In riferimento alla pratica di sportello unico indicata in oggetto, visto

- il RD n 1265 del 27/07/1934
- Il DM 05/09/1994
- Il Dlgs n. 152/2006

si esprime parere favorevole in materia di salute pubblica



Il Sindaco

Dott. Filippo Fritelli



segnatura (11)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">
<Segnatura>
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>c_h720</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>c_h720</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>regprot_c_h720</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0033797</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-12-24</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione>
      08:20:01
    </OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">
        protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it
      </IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>
            Comune di Salsomaggiore Terme
          </Denominazione>
          <CodiceAmministrazione>
            c_h720
          </CodiceAmministrazione>
          <UnitaOrganizzativa>
            <Denominazione>
              Area 3 Tecnica e
            </Denominazione>
            Sicurezza\SETTORE 7 - Edilizia e Urbanistica
          </Denominazione>
          <Persona>
            <Nome>
              Rossano
            </Nome>
            <Cognome>
              Varazzani
            </Cognome>
          </Persona>
          <IndirizzoPostale>
            <Toponimo dug= "Via">
              Piazza Libertà
            </Toponimo>
            <Civico>
              Nr. 1
            </Civico>
            <CAP>

```

segnatura (11)

43039

</CAP>

<Comune>

Salsomaggiore Terme

</Comune>

<Provincia>

</Provincia>

</IndirizzoPostale>

<IndirizzoTelematico>

</IndirizzoTelematico>

<Telefono>

</Telefono>

<Fax>

</Fax>

</UnitaOrganizzativa>

</Amministrazione>

<A00>

<Denominazione>

Comune di Salsomaggiore Terme

</Denominazione>

<CodiceA00>

c_h720

</CodiceA00>

</A00>

</Mittente>

</Origine>

<Destinazione confermaRicezione="no" >

<IndirizzoTelematico tipo="smtp">

</IndirizzoTelematico>

</Destinazione>

<Risposta>

<IndirizzoTelematico tipo="smtp">

protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

</IndirizzoTelematico>

</Risposta>

<Riservato>

N

</Riservato>

<Oggetto>

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER NUOVO
IMPIANTO PRODUTTIVO PRESSO L'EX STABILIMENTO SALSOPLAST SITO IN VIA BARGONE VALLE
250 - RIF. PROT. SUAP N. 21654 DEL 09/08/2019.

segnatura (11)

</Oggetto>

<Note>

</Note>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="33797.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<Oggetto>

Immagine Documento002

</Oggetto>

</Documento>

</Descrizione>

</Segnatura>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.